

» sconfitta e prigionia di Federigo d'Austria, e del fratello Arrigo:—
 » Scrittore c'è che sembra attribuire la disavventura di questi Principi
 » a gastigo di Dio, perchè chiamati dal Papa in Italia contro i Tiranni
 » ed Eretici di Lombardia, aveano tradita la causa Pontificia con riti-
 » rarsi. Idea strana, che vuol far Dio sì interessato ne' politici disegni,
 » e nell'ingrandimento temporale de' Papi, come certamente egli è nella
 » conservazione della sua vera Religione, e Chiesa: o quasi fosse pec-
 » cato grave l'aver desistito un Re de' Romani futuro Imperadore dall'
 » assassinare se stesso col procurar la rovina de' Ghibellini amanti dell'
 » Imperio, e l'esaltazione de' Guelfi nemici d'esso Imperio—. Le massi-
 » me, e la dottrina de' Ghibellini d'Italia sono assai palesi, e ne' processi,
 » e nel perdono, che alcuni chiesero al Pontefice, e specialmente negli
 » Scritti di Marsilio dedicati al Bavaro. Si di esso, che di Gianduno ere-
 » tici Italiani, che infettaron prima i capi Ghibellini, e poscia il Bava-
 » ro, così brevemente Natale Alessandro (*tom. 7. pag. 94.*): *Marsi-*
 » *lius de Menandrino Patavinus, & Joannes Jandunus Perusinus Aristote-*
 » *lici magis, quam Christiani, politici magis, quam Catholici, venales ca-*
 » *lamus Ludovico Bavaro Schismaico Imperatori adversus Joannem XXII.*
 » *Pont. Maximum, & Ecclesiasticam auctoritatem commodarunt:* indi an-
 » novera gli errori loro, e gli Autori, che gli oppugnarono. Iddio guar-
 » di i Principi amanti del retto, e del giusto, non che da gli eretici, ma
 » da qualunque dotto adulatore, il quale abusando dell'ingegno, o per
 » privata vendetta, o per fini privati, sostenga con ragioni apparenti l'
 » ingiusto, e lo stimoli alle invasioni, supposte diritti. Gli Stati di S.
 » Chiesa, i quali non la cedono a verun Principato del Mondo ne' giusti
 » titoli del legittimo dominio, ebber sempre questa mala ventura ne'
 » secoli addietro, come abbiain visto; ma in questo XIV. di cui tratta
 » il volume, che andiam riferendo, sperimentarono maggior detrimento
 » da gli Scrittori di tal derrata, che da' Principi Sovrani.

» Tanti scrittori Ghibellini preferiti dal Sig. *Muratori* a' Pontifici, e
 » tra essi Giovanni Villani (Scrittore, secondo lui *informatissimo della Cor-*
 » *te Pontificia* (an. 1334.), e però seguito alla cieca fino all'an. 1348.
 » in cui morì di peste) tradotto con buona fede da S. Antonino, tutti
 » son difensori d'un Imperadore aereo, e depressori del Pontefice. E
 » il medesimo Sig. *Muratori* per averli seguiti troppo dappresso, si tro-
 » va tinto della stessa pece. Abbiain già visto quanto ha straziati i due
 » gran Pontefici Clemente V. e Giovanni XXII. perchè furono acerrimi
 » difensori della Chiesa, e della parte d'Italia spettante all'Imperio in-
 » vasa da' Capi Ghibellini, nemici egualmente del Papa, che dell'Im-
 » peradore: risentiamolo un'altra volta presso a' limiti, che abbiain pre-
 » fissi